

## PRESENTAZIONE

*“A scuola con il clarinetto” nasce dall’esigenza mia (ma che credo comune a molti altri insegnanti di strumento musicale) di conciliare il legittimo desiderio degli allievi (giovani, bambini, adulti...) di imparare a suonare brani gradevoli, allegri, magari già conosciuti da loro o dai loro familiari e amici, con l’altrettanto legittimo desiderio dell’insegnante di presentare con la massima gradualità e completezza le difficoltà specifiche dello strumento e l’indispensabile “vocabolario musicale”.*

*Partendo da questo presupposto ho svolto un lavoro di riordino e di ampliamento del materiale musicale che adopero solitamente in classe: ho riunito melodie popolari, brani celebri d’autore o anonimi, inni nazionali, melodie liturgiche, segnali militari, canti e melodie legati a particolari contesti storici. Ho “trasportato” ciascun brano in una tonalità che mi permettesse di affrontare, attraverso la sua esecuzione, qualche particolare difficoltà strumentale; ho aggiunto a volte parti secondarie per dare spunto a momenti di musica d’insieme; ho infine inserito le musiche nei vari “argomenti” che compongono il libro cercando di ottenere un percorso il più possibile graduale, che potesse essere seguito dai ragazzi sin dalle prime lezioni di clarinetto accompagnandoli poi per un buon tratto di strada.*

*Credo che un testo così concepito possa venire utilizzato, per i primi anni di studio, in ogni tipo di scuole musicali: dalle scuole medie ad indirizzo musicale alle scuole ad orientamento bandistico, dalle civiche scuole di musica alle scuole musicali ad indirizzo amatoriale ed eventualmente ai Conservatori di musica, laddove l’insegnante voglia proporre un approccio iniziale meno rigoroso oppure utilizzare il testo per la lettura a prima vista e per il trasporto.*

*Le indicazioni teoriche o tecniche, i “consigli” che ho talvolta inserito tra un brano e l’altro, non hanno assolutamente la pretesa di essere esaurienti né di avere efficacia pari a quella delle parole e degli esempi “dal vivo” dell’insegnante. La mia intenzione è semplicemente quella di fornire dei “promemoria” riguardanti le novità presenti nella musica che l’allievo sta per studiare. Spero che possano far risparmiare tempo all’insegnante (facendogli saltar subito all’occhio elementi eventualmente non ancora spiegati all’alunno) e aiutare i ragazzi, al momento dello studio a casa, a ricordare le spiegazioni ricevute.*

*Concludo con l’augurio di buon lavoro ad allievi e insegnanti.*

*L’autrice*

## INTRODUCTION

*“At school with the clarinet” originates from the need (that I probably share with many other teachers of musical instruments) of reconciling two equally legitimate wishes: that of the pupils (youth, children, adults...), who would like to learn and play agreeable and cheerful pieces, maybe already familiar to them, their parents and their friends; and that of the teachers, who need to introduce, gradually but exhaustively, the difficulties peculiar to this instrument and the relevant indispensable “musical vocabulary”.*

*Starting from this assumption, I tried to reorganize and broaden the material I use to employ in the classroom: I gathered folksongs, famous airs of either known authors or anonymous, national anthems, liturgical melodies, military marches, songs and tunes related to a particular historic context. I “transposed” every item to a tonality that lends itself to deal with some particular instrumental difficulty during the performance. I sometimes added secondary parts that can give the cue for experiences of group music. I finally collected the different pieces in one of the “subjects” that form the book so as to obtain a path as gradual as possible, which can be followed by the pupils from the very beginning of the course and for a quite long stretch.*

*I believe that a text conceived in this way can be used during the first years in any type of music school: middle schools with musical orientation, schools for bands, civic music schools, schools for amateur musicians and possibly Conservatories, whenever teachers wish to propose an initially less rigorous approach or to use the textbook for sight-reading and transposition.*

*The theoretical or technical instructions, the “suggestions” that are sometimes interposed in the pieces, have by no means pretensions of being neither exhaustive, nor as effective as the frontal explanations and examples of the teacher. They simply aim at giving “memo-randa” concerning the new aspects of the music the pupil is going to study. I hope they can help teachers in saving time (by making apparent possible topics that have not been dealt with yet) and help pupils, while studying at home, in remembering the explanations they were given.*

*I end up by wishing students and teachers a fruitful work.*

*The author*

**NUOVI ELEMENTI**

La nota su cui trovi una “corona” ☉ deve essere prolungata a piacere. Solitamente la si incomincia con una certa forza e se ne diminuisce gradualmente il volume. In questo caso sarebbe molto bello se la tua nota svanisse pian piano nel ... “silenzio”.

**Silenzi**

*segnale dell’esercito italiano*

**NUOVI ELEMENTI**

La pausa ♫ (un ottavo).

*Potresti studiare qualche volta le battute 8, 9, 10 sostituendo la pausa con una nota da un ottavo.*

**Oh, when the Saints (Quando i Santi)**

*spiritual - Stati Uniti*

*Studia attentamente le battute 2, 4, 6 e 7 dapprima senza le legature di valore.*

**Rock my soul (Culla la mia anima)**

*spiritual - Stati Uniti*

# Argomento VII

## Le note acute

*Se sei un tipo curioso avrai già chiesto da tempo al tuo Professore di spiegarti la funzione del "portavoce" (la chiavetta che sta sul retro del clarinetto, vicino al foro del pollice sinistro) e ti sarà stato spiegato che il portavoce ti permette di ottenere tutta una serie di nuove note, più acute di quelle che hai conosciuto finora.*

*In questo argomento troverai le nove note acute che vedi raffigurate nel pentagramma qui sotto. Come di consueto, te le proporrò una per volta.*



### NUOVI ELEMENTI

La nota re

#### Canto

popolare - Ungheria

#### Allegretto

#### Il saltimbanco

tarantella napoletana

#### Presto

# Trumpet voluntary

Henry Purcell (1659-1695)

Allegro (♩ = 120)

Allievo 1

Allievo 2

Allievo 3

The musical score is arranged in four systems, each containing three staves for the trumpet parts. The key signature is D major (two sharps) and the time signature is 4/4. The tempo is marked Allegro with a quarter note equal to 120 beats per minute. The dynamics are indicated by *f* (forte) and *mf* (mezzo-forte). The first system shows the initial entry with *f* dynamics. The second system features *mf* dynamics. The third system returns to *f* dynamics. The fourth system concludes with *f* dynamics. Rehearsal marks (7) are placed above the first staff of each system. The score ends with a double bar line and repeat dots.